



Comune di Cesena



Comune di Montiano



cesena montiano PUG città laboratorio
2020 2021

Processo partecipativo
per il Piano Urbanistico Generale
di Cesena e Montiano

Cesena-Montiano città laboratorio

laboratori tematici di partecipazione

28 Gen

ore 18:00-20:00



Lo spazio pubblico: vivibilità e adattamento ai cambiamenti climatici

Report

a cura di Cantieri Animati



Partecipanti: Claudia Battistini, Matteo Battistini, Lucia Benedetti, Alessia Casadei, Gianni Ceredi, Alessandra D'Angelo, Luca Fabbri, Antimo Ferraro, Gloria Lisi, Raffaella Lombardi, Francesco Lucchi, Marco Magni, Giacomo Moretti, Daniele Pacchioni, Ercole Pappalardo, Rita Persiani, Stefano Ricci, Claudia Ridolfi, Barbara Righi, Renato Rivalta, Enrico Rossi, Leonardo Santucci, Giuseppe Scarnera, Luciana Sirri, Giulia Turci, Anna Uttaro.

Comune di Cesena: Assessora all'Ambiente Francesca Lucchi, Assessora all'Urbanistica Cristina Mazzoni, Assessore alla Cultura Carlo Verona, dirigente del Servizio Urbanistica Emanuela Antoniaci, Mattia Brighi (ufficio di piano), Otello Brighi (ufficio di piano), Elena Farné (garante della Partecipazione e Comunicazione), Pierluigi Rossi (ufficio di piano), Ilaria Cottu.

Facilitatori di Cantieri Animati: Giovanna Antoniaci, Andrea Caccia, Federico Peruzzi.

PLENARIA INTRODUTTIVA

Andrea Caccia, facilitatore di Cantieri Animati, apre il terzo incontro dal tema “Lo spazio pubblico: vivibilità e adattamento ai cambiamenti climatici”. Accoglie i partecipanti, molti dei quali già presenti ai laboratori precedenti, ma anche tanti nuovi volti. All'incontro odierno sono presenti l'Assessora all'Urbanistica Cristina Mazzoni, l'Assessora all'Ambiente Francesca Lucchi e l'Assessore alla Cultura Carlo Verona, oltre alla dirigente del Servizio Urbanistica Emanuela Antoniaci e i tecnici dell'Ufficio di Piano.

La novità del laboratorio di questa sera è l'orario (18-20), posticipato di un'ora per facilitare la partecipazione di chi lavora. La riduzione del tempo dedicato all'incontro ha apportato modifiche alla scaletta della serata: dopo i saluti dell'amministrazione comunale e gli interventi di inquadramento del tema curati dai tecnici, si entra nel vivo del laboratorio con un momento di confronto a gruppi, organizzato in un solo turno di discussione. A conclusione, vengono condivise in plenaria le sintesi dei lavori svolti.

Si ricorda ai partecipanti che è possibile seguire tutte le tappe del percorso partecipativo attraverso il sito del PUG, sul quale si possono scaricare i report degli incontri precedenti, i materiali formativi utilizzati dai tecnici e consultare le informazioni sui prossimi appuntamenti.

Francesca Lucchi ringrazia per l'opportunità di intervenire a questo incontro, rappresentativo della trasversalità dell'urbanistica a temi interessati dai vari assessorati. In particolare, l'assessora partecipa al confronto per ascoltare le suggestioni dei cittadini in merito ad argomenti di competenza dell'assessorato all'Ambiente: l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione del verde e la mobilità sostenibile; temi rientrano nella progettazione del nuovo piano urbanistico, ma anche nella vita quotidiana dei singoli cittadini.

L'Assessora presenta alcuni progetti per la città di Cesena che promuovono un miglioramento della sostenibilità ambientale. Nel 2019 il Comune ha





MORFOLOGIA URBANA E MISURE DI ADATTAMENTO AL CALDO.

Edificato aperto: viene favorito lo scambio di aria tra zone periferiche fresche e costruito con temperatura dell'aria maggiore più calda.

ambiente circostante esposto all'impatto climatico con spazi di mitigazione / raffreddamento con scambio d'aria con zone di aria fresca

In condizioni di cortina edificata compatta: il raffreddamento è dato da corti e giardini che generano zone di fresco.

ambiente circostante fortemente esposto all'impatto climatico / raffreddamento interno al quartiere con punti alberati che generano fresco

(Progetto di StEP Klima, Berlino)

approvato un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, del quale si stanno attuando le politiche previste per la riduzione delle emissioni di CO2 del 40% a livello territoriale e la redazione di un'analisi di vulnerabilità e di strategia di mitigazione dei cambiamenti climatici. Rispetto al tema del verde, viene inteso sempre più come strumento per la mitigazione dei cambiamenti climatici e di contrasto alle ondate di calore: è in fase di redazione il piano per la gestione del verde pubblico, che parte da una corretta manutenzione del verde e da opere di riforestazione urbana, come quella già annunciata del primo bosco urbano, ma si andrà a ragionare anche come le aree private possono concorrere al miglioramento collettivo della qualità della vita e dell'ambiente urbano. Altro tema su cui si sta lavorando in questi mesi è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, su quale è attivo un percorso partecipativo parallelo a quello del PUG, attraverso il quale si vuole incidere sulla riduzione della CO2 prodotta dalla mobilità, ragionando quindi su come modificare le abitudini di trasporto dei cittadini a favore di mezzi alternativi. A questo scopo è stato redatto un termometro della mobilità, con il quale sono stati studiati i flussi: oggi il pendolarismo coinvolge circa 70.000 movimenti giornalieri a Cesena, con una media di 3,5 km, dati che lasciano ampie prospettive al progetto di bicipolitana, una rete di infrastrutture ciclabili che darà la possibilità ai cittadini di muoversi in sicurezza e che, partendo dalle direttrici principali, colleghi la più ampia possibilità di frazioni e territori del Comune.

Seguono tre interventi formativi a cura della Dott.ssa Luisa Ravenello di ARPAE e degli architetti Brighi e Rossi dell'ufficio di piano, tre interventi che introducono rispettivamente il tema del clima in città, una sintesi dello studio preliminare effettuato sugli spazi pubblici di Cesena e alcuni stimoli sulla tipologia di azioni possibili per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le slide utilizzate dai tecnici sono scaricabili nella sezione documenti sul sito del PUG.

[Città per il clima, città per le persone \(10.74 MB\)](#)

[Gli spazi pubblici \(12.37 MB\)](#)

[Cambiamenti climatici \(17.06 MB\)](#)



A conclusione del momento formativo, i partecipanti vengono suddivisi casualmente in 5 gruppi di discussione, formati da circa 6 persone ognuno, accompagnati da facilitatori, tecnici e assessori. Ogni gruppo ha a disposizione 40 minuti di tempo per confrontarsi seguendo le seguenti domande guida:

- **Quali sono le azioni prioritarie tra quelle illustrate, che devono diventare strategiche per la lotta al cambiamento climatico?**
- **Cosa possono fare i privati e come incentivarli ad attivarsi per l'adattamento degli spazi privati al cambiamento climatico?**

La sintesi delle discussioni dei singoli gruppi viene riportata in plenaria da un rappresentante del gruppo e sotto riportata in maniera unitaria, suddivisa per sotto tematiche per rendere più facile la lettura.

ESITI DELLE DISCUSSIONI DI GRUPPO

SPAZI PUBBLICI

- Il Comune e in generale gli enti pubblici possono incentivare il cambiamento culturale, rispetto alla sostenibilità ambientale, dando il buon esempio e diffondendo pratiche innovative.
- La zona della stazione viene identificata come un'area rappresentativa della città in quanto "porta di accesso", dove si attende un processo di rigenerazione urbana trainante ed esemplificativo rispetto ai temi della mobilità sostenibile e della mitigazione al cambiamento climatico.
- Mentre nel centro di Cesena ci sono già spazi pubblici in quantità e di qualità, che rendono il centro attrattivo e vivibile, nelle periferie viene evidenziata una carenza di spazi per la vita della comunità, luoghi in cui si generano le relazioni sociali e che quindi rendono vivo il quartiere o la frazione. La pianificazione urbanistica dovrà intervenire sia in termini di qualità (con verde e attrezzature dove mancano) ma anche in termini di quantità, individuando dove possibile, nuovi spazi pubblici da creare.
- Nelle aree artigianali ci sono delle vere e proprie colate di cemento. Si può



**laboratori
tematici
di partecipazione**

GRUPPI DI CONFRONTO

- **Quali sono le azioni prioritarie tra quelle illustrate, che devono diventare strategiche per la lotta al cambiamento climatico?**
- **Ci sono luoghi/aree particolari nelle quali applicarle?**
- **Cosa possono fare i privati e come incentivarli ad attivarsi per l'adattamento degli spazi privati al cambiamento climatico?**

chiedere di pianificare aree con più verde: sezioni verdi più ampie e dotate di arredo dove fare pause pranzo. Quindi aree più accoglienti e vivibili.

- Rispetto ai luoghi, è richiesta attenzione all'area della Fiorita, che ha condomini, molte strade e asfalto e poco verde. La popolazione chiede corridoi verdi e panchine. Necessità di mitigare la cementificazione relativa al parcheggio e al centro commerciale del Montefiore.
- Rispetto al centro storico e al verde lungo le mura: non è più possibile procedere con espropri nella zona sud, ma si possono portare incentivi per permeabilizzare i suoli adibiti a parcheggio e/o nuove piantumazioni pubbliche e private.
- Più in generale, si condivide la necessità di agire sulla permeabilità dei suoli, togliendo parcheggi che hanno invaso la città a favore del verde o fermando la realizzazione di pavimentazioni in asfalto, con tutto ciò che comportano.
- Si suggerisce l'utilizzo e l'incentivo di materiali e tecnologie di qualità. Un esempio sono i mattoni dissipatori di calore, come si fa in Brasile.

SPAZI E INTERVENTI PRIVATI

- Garantire la sostenibilità economica degli interventi volti al miglioramento dell'efficiamento energetico e alla mitigazione ai cambiamenti climatici, con incentivi e premialità che vadano a favorire la reale attuazione di strategie che portino qualità alla progettazione architettonica, anche nel campo privato, come la scelta di materiali e delle tecnologie.
- Sensibilizzare maggiormente i cittadini ad un stile di vita più sostenibile e attento alle strategie per la lotta ai cambiamenti climatici. Non solo le persone comuni, ma anche i progettisti e gli imprenditori.
- Per incentivare i privati è necessario un lavoro di tipo culturale, per convincere le parti a partecipare al potenziamento del verde. Anche nel loro interesse: per le attività economiche, avere del verde, ombra, un'atmosfera piacevole, porta più clienti. Ha un ritorno anche di tipo economico. Come è successo lungo la Via Emilia, in un tratto che prima era solo asfalto e parcheggi.
- Sempre per incentivare i privati, si propone di dare più libertà ai privati

che chiedono al Comune opere di ombreggiamento naturale o non.

- Si potrebbe creare un fondo per aiutare chi è in difficoltà economica a creare ombreggiature.
- Promuovere da subito il progetto regionale che regala ai privati alberi da piantare.
- Il privato può agire sul proprio spazio anche con interventi di permeabilizzazione del suolo.

VERDE E PERCORSI MICROCLIMATICI

- Il potenziamento del verde emerge come elemento prioritario per la lotta ai cambiamenti climatici, sia per qualità che per quantità: è necessario aumentare in modo drastico la dotazione di verde, spingendosi su tante scale diverse. Ad esempio con nuove piantumazioni, corridoi verdi, sostituzione gli alberi abbattuti, aumento della superficie ombreggiata in città, rimboschimento nelle tante aree verdi incolte delle aree artigianali.
- In Emilia-Romagna abbiamo oggi l'opportunità di implementare il verde con il progetto regionale di un albero per abitante.
- In alcuni casi il verde deve essere sostituito perché non è adatto a mitigare i cambiamenti climatici in quanto progettato, prima dell'espansione della città, con altri criteri. Va quindi ripensato in termini di qualità superiore per favorire ogni tipo di mitigazione.
- È necessario selezionare specie arboree adatte al cambiamento climatico.
- Non pensare sempre e per forza al decoro, agli sfalci ecc. quando si parla di verde: va bene anche un verde selvatico, che poi è un verde più naturale, meno antropizzato, ad alto impatto ecologico.
- Tetti verdi: sono opere che rallentano il deflusso delle acque e possono compensare l'impermeabilità del tessuto urbano; i limiti con cui si scontrano sono la staticità degli edifici, quindi difficili da realizzare.
- Si condivide la necessità di progettare con organicità, mettendo a sistema i parchi e pianificando percorsi microclimatici, ad esempio con viali alberati e integrando con interventi privati.



- È necessario curare e mantenere le alberature, anche scegliendo in fase progettuale specie che non abbiano bisogno di tanta manutenzione.
- Per rendere i luoghi verdi più accoglienti viene chiesto l'inserimento di panchine e tavoli, in modo che siano più fruibili nella vita di tutti i giorni
- Si richiama ad una progettazione del verde più attenta: gli alberi devono avere un'area verde dedicata molto più grande della chioma. Rispetto ai luoghi dove intervenire, si sottolinea l'esistenza di spazi pubblici con troppo poco spazio per gli alberi, come Piazza della Libertà e la piazza dell'ex Zuccherificio.
- Altro esempio riportato è la frazione di Borello: contornata da verde all'interno del paese è carente. Qui si potrebbero incrementare con piantumazioni mirate. Cesena è invece ben fornita di verde.

MOBILITÀ' E PERCORSI MICROCLIMATICI

- Intervenire sulle strade: il traffico automobilistico congestionava l'asse stradale causando inquinamento e perdita di tempo. Si propone di intervenire disincentivando gli spostamenti in automobile, rendendo più fluida la circolazione, distinguendo meglio i percorsi per bici e autobus. In quest'ottica sono importanti i collegamenti città-periferia con TPL e ciclabili.
- Bicipolitana: vengono riportati gli esempi di Ferrara e Monaco, quest'ultimo per corridoi verdi ciclabili. In Italia abbiamo un frazionamento di piccoli parchi pubblici non connessi fra loro: oggi la sfida è quella di metterli in rete anche grazie alla progettazione di percorsi microclimatici.
- Il Parco del Fiume Savio davanti all'Università potrebbe collegarsi con il nuovo spazio verde vicino alla Secante e diventare una sorta di tangenziale ciclabile.
- Cosa può fare il privato? Limitare gli spostamenti con l'auto privata a favore della mobilità alternativa.

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Sul tema del dissesto idrogeologico la pianificazione deve partire

dalla tutela dei piccoli corsi d'acqua, perché storicamente sono curati perlopiù da privati e agricoltori. L'amministrazione dovrebbe monitorare le situazioni in cui si smette di mantenere questi spazi e dare delle linee guida al privato per micro buone pratiche da attuare.

- Necessità di proteggere i terreni collinari dal dilavamento originato dalle grandi piogge e dal riscaldamento. Questo può essere fatto con il rimboschimento e la cura del territorio.
- Si propone poi di pensare premialità per chi pianta alberi e bosco in aree adesso incolte o coltivate.
- Cesena storicamente è circondata da terreni agricoli, in particolare da frutteti: ora ci sono tanti campi incolti, per questo si potrebbero coinvolgere gli agricoltori per buone pratiche ambientali.
- Anche la scuola agraria può avere una funzione importante nel cambiamento culturale necessario per il cambiamento climatico, ma anche per far riemergere la cultura dell'agricoltura tradizionale, sicuramente più rispettosa dell'ambiente rispetto a quella industriale.
- Fermare il consumo di suolo, a favore di processi di rigenerazione urbana che vadano a riqualificare il patrimonio dismesso o sottoutilizzato.

ACQUA

- È necessario gestire le acque, che sono una risorsa, in modo rispettoso. È importante il risanamento della qualità dell'acqua. Bisogna riaprire i canali tombati, come il Cesuola. L'acqua dà freschezza alla città. Bisogna approfondire le problematiche normative e gestionali connesse a queste possibilità.
- Rigenerazione dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, non solo il Savio.
- Vengono lanciati alcuni spunti progettuali che possono trovare applicazione in diversi spazi della città, come i giardini della pioggia, vasche di laminazione, tetti verdi e, da parte del privato, l'utilizzo della raccolta delle acque piovane per usi alternativi come sciacquoni dei bagni o l'irrigazione dei giardini.



RETI E INFRASTRUTTURE

- In merito agli interventi pubblici necessari per il miglioramento della gestione delle risorse si auspica alla riorganizzazione della rete fognaria in centro storico, che si presenta in stato di criticità.
- Si propone di promuovere e incentivare forme di autoproduzione di energia elettrica.
- Progettazione del vento: sfruttarlo maggiormente con progettazioni mirate nelle zone ventose (anche se poche).
- Ad Oslo hanno attivato un'app che mappa le zone assolate: perchè non farlo per il fresco? Progettare l'ombra in città come strategia di pianificazione da attuarsi con micro-azioni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il facilitatore ringrazia tutti i partecipanti per la presenza e la condivisione degli stimoli emersi. La restituzione completa sarà inviata a tutti i partecipanti via email e pubblicata sul sito del PUG www.pug-cesenamontiano.it. E' possibile trovare qui anche le indicazioni per inviare ulteriori contributi scritti con indicazioni, suggerimenti e criticità anche puntuali. Saranno presi in considerazione dall'ufficio di piano e resi pubblici sul sito, attraverso lo strumento Quaderno degli Attori. Si rinnova infine l'invito a partecipare al prossimo laboratorio, giovedì 11 febbraio: il patrimonio dismesso e le nuove economie.

L'Assessora Mazzoni ringrazia per gli interessanti stimoli raccolti. Ascoltando le sintesi di tutti i gruppi e partecipando alla discussione interna ad uno di questi, l'assunto che emerge è la sostenibilità quale elemento imprescindibile e trasversali ai tanti aspetti della pianificazione, che deve associarsi sempre più alla richiesta di qualità sia in termini di spazio pubblico, che di interventi privati.

